

Indicatori di violenza domestica - Chirurgia / Pronto Soccorso

Scheda Informativa



Si noti che **nessuno o tutti** questi indicatori **potrebbero essere presenti** o potrebbero essere indicatori di altri problemi, ma possono servire come segnali di allarme e come motivo di maggiore attenzione e possono indicare (una storia di) VD

Il pronto soccorso degli ospedali è di solito il primo punto di contatto per le persone che subiscono lesioni gravi in caso di violenza domestica (VD). I professionisti sanitari che lavorano al pronto soccorso sono spesso il primo punto di contatto per le vittime di violenza domestica all'interno del sistema sanitario. Questo rappresenta un'occasione per i professionisti non solo di affrontare i problemi medici immediati o le lesioni legate alla violenza domestica, ma anche di riconoscere e sostenere le vittime di violenza domestica. Ciò può includere l'invio delle persone a risorse di supporto che possono fornire aiuto emotivo, consulenza in caso di crisi, nonché informazioni e aiuto per trasferimenti urgenti. ⁽¹⁾

Si noti che gli elenchi non sono esaustivi, ma rappresentano solo una panoramica.

Adulti: Possibili indicatori/lesioni di violenza domestica

- Le vittime di violenza domestica ricevono più spesso esami radiologici, soprattutto per i traumi fisici.
- Lesioni inspiegabili o multiple
- Soprattutto lesioni alla testa, al collo e al viso
- Lividi in vari stadi evolutivi
- Le lesioni non corrispondono al racconto fornito
- Segni di morsi, ustioni insolite
- Lesioni su parti del corpo nascoste alla vista (compresi seno, addome e/o genitali), soprattutto in caso di gravidanza
- Labbra screpolate
- Denti avulsi
- Atmosfera di disagio/insolita, paura, gerarchia tra la vittima e l'accompagnatore
- L'accompagnatore risponde a tutte le domande
- Il racconto delle lesioni non corrisponde alle lesioni presentate
- Dissimulazione

Bambini/e: Possibili indicatori/lesioni di violenza domestica⁽²⁾

- L'anamnesi descritta non è coerente con le lesioni.
- Lesioni insolite, ad esempio:
 - Lesioni gravi di qualsiasi tipo
 - Fratture frequenti
 - Lesioni molto pronunciate di qualsiasi tipo
 - Aspetto insolito (ad esempio, ferite a stampo, come segni di morsi)



Maggiori informazioni sugli **indicatori** nel [Module 2](#).

- Localizzazione insolita ("protetta") delle lesioni (comprese labbra, denti, cavità orale, palpebre, lobi delle orecchie, natiche, genitali, punta delle dita, ecc.)
- Lesioni non trattate (trascurate)
- Lesioni inspiegabili in bambini/e che non si muovono
- Lesioni "inappropriate" per l'età del bambino o della bambina; i minori sani/neonati non hanno lividi. Anche piccoli lividi non rilevanti dal punto di vista medico indicano una gestione inappropriata del minore.

Attenzione: Gravi lesioni interne (ad esempio, fratture) possono non essere visibili all'esterno! Lo scuotimento di un lattante è pericoloso per la vita e non è visibile all'esterno.

Anziani: Possibili indicatori/lesioni di violenza domestica

- Contusioni che interessano l'interno delle braccia, l'interno delle cosce, i palmi delle mani, le piante dei piedi, il cuoio capelluto, l'orecchio (padiglione auricolare), l'area mastoidea e i glutei.
- Contusioni multiple e raggruppate
- Abrasioni all'area ascellare (da contenzione) o al polso e alle caviglie (da legatura)
- Lesioni al ponte nasale e alle tempie (per essere colpito mentre si indossa gli occhiali)
- Ecchimosi periorbitali
- Lesioni orali
- Presenza insolita di alopecia
- Lesioni da pressione non trattate o ulcere in aree non lombosacrali
- Fratture non trattate
- Fratture che non coinvolgono l'anca, l'omero o la vertebra
- Lesioni in vari stadi evolutivi
- Lesioni agli occhi o al naso
- Ustioni e scottature da contatto
- Emorragia o ematoma del cuoio capelluto

Fonti utili

Si possono trovare [qui](#)

⁽¹⁾ Singhal, S., Orr, S., Singh, H. et al. Domestic violence and abuse related emergency room visits in Ontario, Canada. BMC Public Health 21, 461 (2021).

⁽²⁾ Notfall- und Informationskoffer: Kinderschutz in der Arztpraxis und Notaufnahme, Institut für Qualität im Gesundheitswesen Nordrhein